

VareseNews

Dalla Provincia di Varese 40 milioni di investimenti senza un euro di debito. Magrini: “Noi abbiamo una strategia”

Pubblicato: Venerdì 29 Dicembre 2023



La Provincia di Varese investirà **40 milioni di euro negli edifici scolastici**, nella **sicurezza** e nella **viabilità senza fare un euro di debito**. In buona parte si tratta di soldi stanziati dal **Pnrr** che l'ente provinciale è già pronto a mettere a terra. Sono infatti **ventitré** gli interventi previsti nelle **scuole** del territorio, che comporteranno il **potenziamento delle infrastrutture e l'efficientamento energetico**, e **trentadue** i piani di **riqualificazione** relativi a **ponti e cavalcavia**, dopo aver effettuato **187 ispezioni** per la valutazione dello stato di manutenzione.

ABBIAMO UNA STRATEGIA

Il presidente della Provincia di Varese, **Marco Magrini**, e i consiglieri delegati hanno fatto il punto della situazione dopo quasi un anno di mandato. Magrini ha risposto in modo chiaro a tutte le domande e anche ad alcune critiche, prima fra tutte quella relativa al fatto di **non avere una visione strategica**. «Abbiamo fatto interventi importanti, penso per esempio a via **Selene** e alla **bretella Gasparotto-Borri**, e alla messa a **sistema delle piste ciclabili** fino al Pgt per pianificare i prossimi 15 anni di questa provincia. Questa è grande strategia».



CIVICO PER SCELTA

C'è poi una **strategia** delle «**relazioni costruttive**» con Camera di Commercio, Prefettura e Ufficio scolastico provinciale che Magrini rivendica come modello virtuoso. Infine, non poteva mancare, per uno che si definisce «un tecnico prestato alla politica», una **strategia «da civico»**, capace di andare oltre gli schieramenti politici in nome e nell'interesse del territorio.

Le elezioni amministrative si avvicinano e pertanto il numero uno di Villa Recalcati ha tutta l'intenzione di rafforzare la posizione civica della Provincia «sostenendo le liste civiche». Del resto le province sono enti di secondo livello e gli equilibri si giocano sul **piano del fare e dell'ascolto degli amministratori**, lasciando i giochi politici a ben altri tavoli.

CONTI A POSTO

Il resto della conferenza stampa ha fornito argomenti interessanti su vari fronti. **Valentina Verga**, vice presidente, con delega alle **Pari opportunità**, ha ricordato la firma di **due importanti protocolli**: il primo sottoscritto con associazioni datoriali e sindacati per promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro. Il secondo, siglato con **Camera di Commercio e Centri per l'impiego**, in favore delle **donne maltrattate** che spesso sono prive di una sufficiente autonomia economica.

Nonostante la congiuntura non proprio favorevole, i conti della Provincia di Varese sono a posto. «L'ente comincia a camminare mettendo in campo **40 milioni di investimenti**» ha sintetizzato il consigliere delegato al Bilancio **Mattia Premazzi**.

Un cammino che continua all'insegna della sicurezza grazie al ruolo giocato dalla Protezione civile provinciale. «Abbiamo dato supporto a tutti quei comuni che ce lo hanno chiesto – ha detto il consigliere **Alberto Barcaro** – È proseguita l'attività di formazione e prevenzione e siamo stati presenti anche in Emilia Romagna per aiutare le popolazioni alluvionate». Barcaro, approfittando dell'ufficialità del momento, ha tenuto a precisare di **non aver mai litigato con Magrini**, pur ammettendo che «non è un presidente facile da gestire».

ZONE OMOGENEE

La Provincia ha condotto uno studio sulle **zone omogenee** presenti in Lombardia, in particolare nelle province di Bergamo, Brescia e Cremona, e al contempo indagando sulle esperienze aggregative nel

Varesotto, in particolare a **Cuvio e nelle comunità montane**. «In questa ricerca – ha spiegato **Cecilia Carangi**, delegata alle zone omogenee – abbiamo coinvolto i sindaci del territorio e recepito le tematiche da loro proposte».

Tra i temi più gettonati le **ciclovie**, le **comunità energetiche**, la **tutela** e la valorizzazione **dell'ambiente**, la pianificazione e la gestione delle strade provinciali.

Per **Michele Di Toro**, consigliere delegato ad **Ambiente**, energia, servizio idrico integrato, polizia ittico-venatoria, è stato un anno di ascolto con 150 incontri con sindaci, imprenditori, comunità montane e aziende partecipate. «È stata un'azione conoscitiva di un territorio che ha numeri importanti – ha detto Di Toro -. In provincia di Varese sono **dislocati 310 tra pozzi e sorgenti**, vengono erogati **100 milioni di metri cubi d'acqua all'anno** attraverso una rete distributiva **lunga 4200 chilometri**».

PISTE CICLABILI E MOBILITÀ REALE

La provincia di Varese è cambiata nel tempo e gli amministratori del territorio chiedevano quando sarebbe stato pronto il **Ptcp**, il Piano territoriale di coordinamento provinciale. «Alla presentazione del piano avvenuta lo scorso 5 dicembre – ha sottolineato **Giuseppina Lanza** con delega al Territorio – c'è stata una grande partecipazione dei sindaci. Il nostro territorio in questi ultimi anni è cambiato molto e bisogna avere una visione che guardi ai prossimi quindici anni».

Buona parte di questa visione passa dall'**attrattività del territorio** che a sua volta dipende dalla valorizzazione ambientale. La provincia di Varese ha nei laghi e nel turismo sportivo e sostenibile due grandi asset che vanno potenziati.

La visione di **Marina Rovelli** consigliere con delega al turismo e alle piste ciclabili è strettamente legata **alla mobilità sostenibile integrata**. Le **tre principali dorsali**, la **ciclovía del Lago Maggiore**, la dorsale ciclopedonale dei **laghi di Comabbio e di Varese** e quella ciclopedonale del **fiume Ticino**, sono di fatto **un sistema di mobilità reale**, utilizzabile da tutti e non solo dagli sportivi. «Il nostro obiettivo – ha concluso Rovelli – è mettere a sistema un'**infrastruttura di piste ciclabili già esistenti**. Occorre dotarle di servizi specifici, come per esempio le stazioni di ricarica elettrica, e collegarle attraverso l'intermodalità. Avere dei tratti di pista ciclabile, anche molto belli e suggestivi, non serve a nulla se non sono concepiti come una rete».

Ciclovía del lago Maggiore, pronto il progetto del tratto Mercallo-Angera. La lista per gli espropri

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it